

COMUNE DI MELLE  
PROVINCIA DI CUNEOVERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 018**OGGETTO: Ordine del giorno sull'acqua bene pubblico.**

L'anno duemilaundici addì trentuno del mese di maggio alle ore 21,00 nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, il Consiglio Comunale eletto a seguito delle recenti consultazioni elettorali con la presenza dei Signori:

		SI	NO
1) FINA GIOVANNI	Sindaco	X	
2) PONZA EMANUELE	Consigliere	X	
3) FINO SERGIO	Consigliere	X	
4) GIUSIANO CLAUDIA	Consigliere	X	
5) PASERI MAURILIO	Consigliere	X	
6) BALLATORE GIOVANNI BATTISTA	Consigliere	X	
7) GARINO FLAVIO	Consigliere	X	
8) FINA MASSIMO	Consigliere	X	
9) PICCO ANDREA	Consigliere	X	
10) BALDI ROBERTO	Consigliere	X	

Assiste la dott.a Mazzotta C. Donatella, Segretario Comunale.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco invita il vice sindaco Ponza Emanuele ad illustrare le motivazioni che hanno determinato la scelta di portare il presente punto all'attenzione del Consiglio;

Dopo le delucidazioni fornite;

Premesso che:

- l'acqua è fonte di vita e costituisce un bene comune all'umanità, un bene che appartiene a tutti e che pertanto non può essere proprietà di nessuno, ma un bene condiviso equamente da tutti;
- a livello istituzionale con il D. Lgs. n. 135/2009, in particolare l'art. 15, si obbligano le Amministrazioni locali ad individuare i gestori dei servizi pubblici di rilevanza economica, mediante procedure comparative ad evidenza pubblica, con possibili rischi di conduzioni speculative ed aumenti tariffari;
- l'acqua non può essere oggetto di speculazione, perché solo una proprietà pubblica può garantire la tutela della risorsa, il diritto e l'accesso all'acqua da parte di tutti;
- l'acqua non può e non deve essere considerata un "prodotto commerciale", bensì un bene pubblico che va protetto, tutelato e trattato come tale;
- l'acqua, in quanto indispensabile alla vita, è un bene comune fondamentale e, quindi, di proprietà e gestione pubblica, come recita il Documento ad oggetto "tutela delle risorse idriche" approvato dall'Assemblea plenaria del C.N.E.L. adottata in data 05 giugno 2008;
- l'Unione Europea non ha mai inteso stabilire forme di gestione dei servizi pubblici locali, ma invece di garantire che vengano rispettate le norme di libera concorrenza, qualora gli Enti Locali decidano di affidare i servizi S.p.A. che operano sul mercato e già con il trattato europeo vigente riconosce ai singoli stati membri la libertà decisionale nell'organizzare le gestioni dei servizi pubblici locali;
- la Costituzione italiana al Titolo V riconosce che la gestione dei servizi locali è di competenza delle Regioni e dei Comuni, pertanto non può essere imposta dal Governo Nazionale;
- il TUEL ha regolamentato le forme di gestione dei servizi pubblici dividendoli in due gruppi: quelli a rilevanza economica e quelli non a rilevanza economica, i primi regolamentati dall'art. 113 rientrano nei principi della libera concorrenza, i secondi regolamentati dall'art. 113/bis sono fuori dalla specifica normativa Europea;

Ribadito che:

- la Costituzione Italiana riserva ai singoli Comuni la facoltà di decidere quali servizi siano da sottoporre all'una o all'altra normativa;
- risulta pertanto opportuno integrare lo Statuto Comunale inserendo un apposito comma all'art. 7 che definisca il Servizio Idrico come "privo di rilevanza economica" e definendo altresì l'acqua quale "bene comune";

Vista la proposta di integrazione dello Statuto depositata agli atti del Consiglio Comunale ed allegata alla presente deliberazione come All.to "A";

Ribadito che con la proposta in argomento si va ad affermare il significato e le caratteristiche di "servizio pubblico locale privo di rilevanza economica" nel senso che si tratta di un principio giuridico e non economico, che riconosce che la distribuzione del bene acqua non ha una finalità di lucro ma una finalità morale, solidale e sociale che deve garantire il bene stesso a tutti; ciò non esclude che il servizio idrico, che garantisce le condizioni di salute, sia privo di un sistema economico che lo sostiene ed il Comune per garantire la sua qualità ha bisogno del contributo degli utenti, in pratica il servizio si serve dell'apparato economico ma non è la sua funzione principale;

Visto l'art. 6 commi 4 e 5 del D. Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del Segretario comunale ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione resa nelle forme di legge, la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

- Presenti n. 10
- Votanti n. 10
- Astenuti n. ==
- Voti favorevoli n. 10
- Voti contrari n. ==

## D E L I B E R A

- 1) di approvare la seguente integrazione all'art. 7 dello Statuto Comunale approvato con delibera C.C. n. 10 del 27/06/2005:

*"Il Comune di Melle riconosce il diritto all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico e che la gestione del servizio idrico è un servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica, che deve garantire a tutti i cittadini l'accesso all'acqua"*

- 2) il Segretario Comunale, ai sensi del comma 5 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 267/2000, disporrà la pubblicazione della presente modifica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi, alla conclusione dei quali la presente integrazione entrerà in vigore;
- 3) di inviare copia del presente atto alla Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita, alla Regione Piemonte, alla Provincia di Cuneo e all'ATO.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to Fina Giovanni



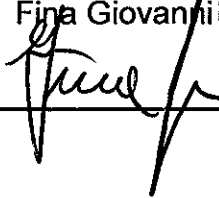

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Mazzotta Dott.a C. Donatella

Per copia conforme all'originale.

Melle, li  
17 GIU. 2011

Visto: IL SINDACO  
Fina Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Mazzotta Dott.a C. Donatella

Reg. n. 012

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione / ~~è stato pubblicato~~ per 15 giorni consecutivi dal 17 GIU. 2011 al 02 LUG. 2011, all'Albo Pretorio del Comune ai sensi dell'articolo 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

OPPOSIZIONI:

Li 17 GIU. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Mazzotta Dott.a C. Donatella



Divenuto esecutivo ai sensi dell'articolo 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in data \_\_\_\_\_

Melle, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Mazzotta Dott.a C. Donatella



**STATUTO COMUNALE APPROVATO CON D.C.C. N. 10 DEL 27/06/2005**

**ART. 7, comma 3**

*"Il Comune di Melle riconosce il diritto all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico e che la gestione del servizio idrico è un servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica, che deve garantire a tutti i cittadini l'accesso all'acqua".*